

17. LE PAROLE DEL PERDONO



Pagine 169-171

DAL VANGELO DI LUCA (15, 1-7)



Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: “Costui accoglie i peccatori e mangia con loro!”. Ed egli disse loro questa parabola: “Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l’ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: - Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta -. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione”.





la mia preghiera

Grazie Signore,
tu mi perdoni sempre.
Grazie Signore,
tu ascolti le mie parole.
Grazie Signore,
tu mi accogli
come un figlio.
È bello incontrarti,
è come un giorno di primavera.
Tu fai nuove tutte le cose.
Vieni a casa con me,
accompagnami ogni giorno.
Restami vicino.
Il mio cuore è accanto a te.
Tu mi vuoi bene.
Grazie, Signore, tu mi perdoni sempre.

Signore Gesù, insegnaci a riconoscere
con sincerità i nostri peccati.
Aiutaci a chiederti con fiducia
il tuo perdono e il tuo aiuto
perché con la forza del tuo Spirito
viviamo fidandoci di te
e aiutandoci come fratelli. Amen!

Con mia mamma e mio papà:

È iniziata la Quaresima: ce ne siamo accorti?
Prendiamo l'impegno di pregare ogni giorno tutti
insieme con il calendario che la Parrocchia ha
messo a nostra disposizione.

Cari genitori...

I nostri figli hanno bisogno di segni concreti del nostro affetto.
Ricordiamoci di accompagnare sempre le parole con gesti
significativi. Gesù non ha solo detto: "Ti sono rimessi i
peccati!", ma ha anche dimostrato più volte nei miracoli che
aveva perdonato davvero!

Pietà di me, Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe